Federazione Regionale USB Lombardia

Lombardia: Università in marcia!

Rilanciamo l'azione politica e sindacale nel settore per preparare al meglio il percorso verso le elezioni RSU

Milano, 11/02/2020

Presso la sede regionale Lombarda di via Padova, si è tenuto, nei giorni scorsi, un corso formativo rivolto ai delegati del settore università, tenuto da Paolo Barisone del Politecnico di Torino e finalizzato all'approfondimento delle tematiche inerenti la contrattazione collettiva, la programmazione del personale ed i diritti ed agibilità sindacali. Hanno partecipato Delegati USB di Unimi, Polimi, Bicocca , Polito, Unito e Piemonte Orientale

Pietro Cusimano ha fatto un breve intervento introduttivo in cui ha sottolineato la straordinaria opportunità che si sta profilando in merito alla prospettata separazione fra comparto scuola e comparto università e ricerca. La costituzione di un comparto università-ricerca rappresenterebbe infatti l'occasione, per USB, di tornare ad essere rappresentativa, data la rappresentatività precedentemente conquistata nella ricerca e il raggiungimento di un risultato molto prossimo all'obiettivo, realizzato in passato da USB nel precedente comparto università.

Per tale ragione, ha sottolineato Cusimano, è importantissimo che i delegati del settore università lavorino intorno ad un progetto condiviso diretto a valorizzare le iniziative e la presenza di USB nelle varie realtà universitarie, preparandosi alle elezioni RSU previste nel

2021.

Barisone ha quindi introdotto le tematiche del corso evidenziando l'importanza dell'analisi dei **Conti Annuali degli Atenei**, al fine di acquisire le informazioni indispensabili per rivendicare in trattativa un riequilibrio delle risorse fra tutto il personale (il conto annuale è un documento imposto dal MEF nell'ambito della spending review ed è oggetto di informativa sindacale). Le tavole da 1 a 14 di questo documento danno una fotografia sulle spese e sulla consistenza complessiva del personale degli Atenei, evidenziando forme ed entità del precariato. L'unica tabella sulla quale è possibile incidere dopo averne preso visione preventiva all'approvazione in CDA, è la **Tabella 15**, relativa al fondo salario accessorio e ripartita fra fondo per le cat. B-C-D e per la cat. EP, suddivisi a loro volta fra risorse fisse e risorse variabili.

Dopo averne preso visione, nostro obiettivo deve essere chiedere l'implementazione della parte del fondo variabile proveniente dall'attività commerciale dell'Ateneo, non sottoposta a vincoli di sorta dal MEF ; è una scelta politica che gli Atenei possono fare in piena autonomia.

E' stata inoltre fatta una panoramica sugli art. da 63 a 66 del CCNL, relativo alla costituzione del fondo salario accessorio per il personale delle cat. B-C-D ed EP.

E' stato anche posto in rilievo che se il 30% della parte variabile del fondo salario accessorio è destinato alla performance deve essere obiettivo dei delegati USB nostro obiettivo è quello di ottenere l'applicazione di criteri oggettivi per la destinazione, quali i coefficienti di servizio e di presenza .

E' poi emerso un altro atteggiamento da adottare : quello di perseguire un riequilibrio nella destinazione di tutto il salario accessorio, stabilendo dei tetti e delle incompatibilità nella distribuzione della sua parte variabile

Riguardo alla **programmazione del personale** si è evidenziata la necessità di lottare per ottenere adeguate risorse rivolte alla stabilizzazione dei precari e all'effettuazione delle progressioni verticali. E' infatti possibile destinare i Punti Organico Ministeriali (POM) complessivi a tutte le categorie indipendentemente dalla loro provenienza. Destinarli alle PEV e all'assunzione del Personale TAB sarebbe un atto di giustizia, in presenza di piani straordinari per le progressioni di carriera dei Docenti.

Si è posto inoltre l'accento sulle proposte formulate da USB al ministero rivolte a far uscire il personale TAB dal calcolo dei punti organico e all'attuazione di piani straordinari di assunzione anche per il personale TAB.

Riguardo alle **agibilità sindacali** si è ancora una volta evidenziata l'iniquità della norma che esclude dalla contrattazione integrativa le organizzazioni non firmatarie del CCNL anche se rappresentative. E' poi emerso che in alcuni Atenei i delegati territoriali e/o aziendali USB

sono ammessi come uditori.

Si è infine evidenziata la necessità di non cadere in trappole di regolamenti RSU che limitino la fruizione dei permessi e designino un numero ristretto di delegati USB da mandare ai tavoli di trattativa. E' anche emersa l'opportunità che i documenti USB e gli accordi prodotti negli Atenei vengano inviati all'indirizzo di posta universita@usb.it , così da poterli pubblicare sul sito https://universita.usb.it/ , così per permettere a tutti i Delegati un utile aggiornamento per agire nel proprio Ateneo.